

Alla "faccia" della privacy!

di Lorenzo Cavalca



Facebook offre un servizio utile e divertente ma ha un problema: non va molto d'accordo con il diritto alla riservatezza. Se non prestate la dovuta attenzione, rischiate di condividere i dati caricati sul sito con utenti che non conoscete o, addirittura, con chi non ha neppure un account sul portale.

Facebook (www.facebook.com), il servizio di social network ideato da Mark Zuckerberg, è diventato l'ultima mania dei navigatori.

Grazie ad una piattaforma che favorisce enormemente i contatti e a un sistema dei comandi semplice da utilizzare, il portale sta avendo un successo clamoroso anche in Italia. A poco meno di un anno dal lancio della versione italiana del sito, sono già più di sei milioni e mezzo gli utenti del nostro Paese che hanno

aperto un account su Facebook. Il sito riscuote un enorme gradimento presso i navigatori anche perché propone in un'unica soluzione la maggior parte delle funzioni offerte dalla Rete: permette di chattare, ha un servizio interno di posta elettronica e uno di blogging, consente di condividere file multimediali e favorisce l'interazione tra gli iscritti. Nonostante il forte appeal esercitato presso il grande pubblico, il portale è oggetto di numerose critiche: è stato accusato di favorire la proliferazione di amicizie superficiali (perché nate in seguito ad un "rapporto virtuale"), di essere uno strumento per nostalgici e, soprattutto, di costituire una grave minaccia per la privacy dei suoi stessi utenti.

Falsi problemi

Se le prime due critiche possono essere ricondotte alla sfera delle semplici opinioni, le accuse relative alla privacy sono quelle che suscitano le preoccupazioni maggiori. Ogni informazione inserita sul Facebook viene infatti condivisa, anche se a onor del vero il sito mette anche a disposizione una serie di strumenti utili che permettono di limitare la circolazione di questi dati e tutelare in buona misura la riservatezza degli utenti.

Nonostante l'utilizzo imprudente di Facebook comporti dei rischi effettivi per la privacy, occorre ricordare che la caccia alle streghe scatenata dalla stampa generalista, che spesso tratta i servizi on-line con superficialità, ha suscitato nei navigatori delle preoccupazioni che non hanno ragion d'essere. Per esempio, denunciare il fatto che una volta aperto un account su Facebook, i dati inseriti nel **Profilo** siano alla mercé degli utenti presenti nella lista degli **Amici**, non ha alcun senso: i cosiddetti Amici non sono altro che gli iscritti al portale con i quali si è deciso di interagire. Se non volete che una determinata persona dia un'occhiata alla vostra pagina personale, non inseritela nella lista degli utenti preferiti. Non c'è alcuna regola che vi impedisca di rifiutare le richieste di amicizia. Queste possono essere accettate nel caso che provengano da amici o dal compagno del liceo di cui non si avevano notizie da 20 anni, ma devono essere rifiutate se sono state inviate da utenti che non si conoscono o da persone con le quali non si ha alcuna intenzione di riallacciare un rapporto.

Il problema dunque non sta tanto nella condivisione, ma nell'accettazione "automatica" di ogni invito che si riceve. Anche la preoccupazione che non sia possibile cancellare il proprio account su Facebook deve oggi essere, almeno in parte, accantonata. In effetti, fino a qualche mese se un utente decideva di disattivare il proprio abbonamento, le immagini e tutti gli altri contenuti inseriti nella pagina personale rimanevano memorizzati nei server del portale come se fossero una copia di backup.

L'azienda si era giustificata da una parte spiegando che tutti questi dati sarebbero stati comunque inaccessibili agli altri utenti del servizio e dall'altra sottolineando che in questo modo l'ex-iscritto avrebbe potuto recuperare tutte le informazioni presenti nell'account nel momento in cui avesse deciso di riattivare l'abbonamento. Dal novembre 2008 Facebook permette finalmente di cancellare in maniera definitiva l'account.



Prima di Facebook c'era Facemash. Mark Zuckerberg creò questo sito nel 2003 quando frequentava l'Università di Harvard. Il portale era disponibile nel network dell'ateneo ed era direttamente ispirato al sito di dating on-line "Hot or Not."

Su Facemash venivano pubblicate le immagini degli studenti riprese dagli annuari scolastici. Le foto erano inserite a coppie, in modo che il navigatore potesse valutare quale, tra le due immagini, fosse la preferita. Come era prevedibile l'amministrazione di Harvard oscurò dopo qualche mese il portale perché costituiva un'evidente violazione della privacy degli studenti. La stessa direzione dell'ateneo minacciò Zuckerberg di espulsione accusandolo di aver messo a rischio la sicurezza della rete universitaria e di aver calpestato il diritto alla riservatezza degli altri studenti.

Le accuse caddero però nel nulla: Zuckerberg è così rimasto a Harvard e nel febbraio 2004 ha lanciato Facebook.



Molto rumore per nulla?

Ciò non significa che l'utilizzo di Facebook sia esente da rischi. Anzi, basta leggere le clausole di erogazione del servizio per scoprire che la politica del portale per la salvaguardia del diritto di riservatezza desta ancora parecchia perplessità. La normativa sulla privacy del sito prevede, senza tanti giri di parole, che "la scelta di pubblicare contenuti sul portale è a rischio dell'utente e che nonostante ci sia la possibilità di impostare le opzioni sulla privacy per limitare l'accesso ai propri post, nessuna misura di sicurezza è perfetta". Il portale, in sostanza, non garantisce che i contenuti pubblicati non possano essere visualizzati anche da persone non autorizzate. Altre polemiche sono divampate proprio nel febbraio di quest'anno, quando Facebook ha modificato le condizioni contrattuali, apparentemente a netto sfavore dell'utenza. L'aspetto più controverso delle modifiche riguardava l'eliminazione della frase in cui si affermava che l'utente può cancellare in ogni momento il proprio account e che la cancellazione farebbe venire meno il diritto del portale di utilizzare i contenuti del suo Profilo. Questa "sparizione" era inoltre aggravata dalla presenza del passaggio (che, si badi bene, rimane tutt'oggi in vigore) in cui si afferma che gli utenti del servizio concedono a Facebook "l'irrevocabile, perpetua, non esclusiva [...] licenza internazionale di usare, pubblicare, [...] modificare e distribuire ogni contenuto pubblicato su Facebook [...]."

Facebook si è così attirato l'accusa di "fagocitare" le informazioni pubblicate dai suoi iscritti, in barba ad ogni copyright. Le critiche hanno assunto proporzioni tali che lo stesso Mark Zuckerberg è stato costretto a intervenire in prima persona. Il fondatore del portale ha cercato di fare un po' di chiarezza affermando che con la modifica



Glossario

Amici Così sono definiti su Facebook gli utenti che ciascun iscritto inserisce in una sorta di "lista dei preferiti", equivalgono ai cosiddetti Contatti di un servizio di messaggistica.

Applicazioni Sono i software, sviluppati da terze parti rispetto a Facebook, che è possibile utilizzare nella piattaforma di social networking.

Bacheca È la parte principale del Profilo di Facebook. È l'area nella quale sono vengono raccolti i commenti degli Amici ai propri post, i contenuti multimediali pubblicati e le notizie che riguardano l'inserimento di nuovi utenti nella lista degli Amici.

Più benefici che pericoli da Facebook

Facebook è un giocattolo divertente con il quale divertirsi spensieratamente o un pericoloso servizio dal quale bisogna tenersi alla larga? Quali sono i rischi connessi al suo utilizzo? Computer Idea lo ha chiesto a **Carlo Pileri, presidente di ADOC** (Associazione Difesa e Orientamento dei Consumatori).

Allora Facebook è buono o cattivo?

Buono non c'è dubbio. Credo che sia un validissimo esempio di come Internet e i suoi servizi possano favorire la comunicazione tra le persone, aumentare lo scambio di idee e opinioni. È un ottimo esempio di democrazia partecipativa, molto utile visto che la società attuale sta cennellinando le opportunità di confronto.

Il portale non ha dunque un suo lato oscuro?

Certo, il rovescio della medaglia è che Facebook, e i siti di social networking in genere, si prestano talvolta a un uso improprio: accade

allora che siano utilizzati da alcuni per creare gruppi che inneggiano alle associazioni malavitose e alla violenza, dai truffatori che si spacciano per personaggi famosi in modo da rubare informazioni personali ai navigatori o da molestatori che perseguitano gli utenti del servizio. Questo uso improprio produce dei fenomeni che non devono essere trascurati, ma non bisogna dimenticare che la vera natura di un servizio come Facebook è un'altra: quella di favorire lo scambio di informazioni.

Non è che alla fine questo scambio preveda dei rischi per la privacy?

Beh, sotto un certo punto di vista l'utilizzo di Facebook comporta di per sé un'invasione della privacy che, contrariamente a molte altre violazioni del diritto alla riservatezza, è però accettata dall'utente. Chi si iscrive al servizio, sceglie consapevolmente di mettere a disposizione degli altri le informa-

zioni che rende disponibili nel Profilo. Il consumatore non è obbligato a condividere niente, ma è evidente che chi utilizza Facebook ha il desiderio di far conoscere agli amici quello che fa nella vita di tutti i giorni. Bisogna solo essere consapevoli di quello che si decide di pubblicare nel portale e ricordarsi che non si ha il pieno controllo sulla circolazione dei contenuti postati.

Come associazione avete ricevuto segnalazioni da parte di consumatori che denunciano disservizi o problemi con Facebook?

Sì c'è stato un caso di phishing. Molti utenti si sono lamentati per aver ricevuto un'e-mail, che riportava come mittente lo stesso Zuckerberg, nella quale i destinatari erano invitati a fare una donazione per evitare la cancellazione dell'account. Si trattava di una truffa bella e buona. Anche su nostra segnalazione Facebook ha poi bloccato l'inoltro dell'e-mail.



Che cosa è il Facebook Adoc Group?

È il gruppo che come associazione abbiamo creato sul sito per informare gli utenti sulla nostra attività. Gli iscritti hanno la possibilità di esprimere opinioni, porre problemi, fornire soluzioni. Siamo stati la prima associazione dei consumatori ad aver effettuato un'operazione del genere. Facebook offre grandi opportunità.

Glossario

Fan club I fan club di Facebook sono dei gruppi ai quali si iscrivono utenti che condividono il medesimo interesse: dalla squadra di calcio, al film preferito, dal ritrovo abituale per gli aperitivi fino alla passione per la pizza Margherita.

Feed RSS Sistema di notifica in tempo reale degli aggiornamenti di un sito o di un blog.

Home Sezione della propria pagina personale di Facebook nella quale sono elencate le notizie provenienti dalle pagine personali degli Amici.

delle condizioni di utilizzo del servizio si voleva semplicemente chiarire come non sia possibile condividere contenuti garantendo a chi ne detiene diritti il pieno controllo della gestione e circolazione degli stessi. Alle fine però Facebook ha fatto marcia indietro e la "frase sparita" è ricomparsa tra le condizioni d'uso: l'utente può cancellarsi quando vuole, e la sua cancellazione comporta il divieto di utilizzo dei suoi contenuti da parte del portale. Per la precisione, le clausole di utilizzo del sito prevedono ora che chi pubblica foto, video e note su Facebook concede al sito "l'autorizzazione ad utilizzare, copiare [...] e distribuire tali contenuti per qualsiasi scopo commerciale e pubblicitario [...]". Questo diritto di Facebook decade nel momento in cui l'iscritto "decide di rimuovere i suoi contenuti", anche se occorre ricordare che il portale "può mantenere in archivio copie di questi file [...]". Che cosa significa? Da quello che si può ragionevolmente dedurre da queste criptiche locuzioni, sembra si configuri il seguente scenario: il portale si attribuisce il diritto di utilizzare i contenuti condivisi dagli iscritti al fine di far funzionare il sistema di riferimenti incrociati sul quale è basato il servizio stesso, eventualmente anche dopo che gli utenti abbiano cancellato i propri account. Bisogna infatti ricordare che la disattivazione del proprio account non comporta anche l'eliminazione dei propri contenuti che altri utenti

potrebbero avere aggiunto alle loro pagine personali. L'utente che cancelli il proprio account azzera invece il diritto di Facebook ad usarne i contenuti a fini commerciali o pubblicitari. La minaccia alla privacy risulta quindi piuttosto ridimensionata. Di sicuro, però, dal principale servizio di social networking al mondo sarebbe lecito aspettarsi una gestione meno dilettantesca nella comunicazione delle modalità d'uso. Il burocratese in cui sono redatte, unito a questo continuo "cambiare idea" non contribuisce certo alla trasparenza del servizio, soprattutto laddove si consideri che Facebook si riserva il diritto di modificare il proprio regolamento in qualunque momento, senza darne comunicazione a chicchessia. L'unico vero modo per proteggere la privacy è dunque quello di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dal portale per evitare che i propri dati personali siano accessibili agli "Amici degli Amici" o a chi non ha neppure un account sul sito.

Ehi, ma siete su Google!

Desti un po' di sconcerto il fatto che le impostazioni predefinite del portale prevedano che le pagine personali degli utenti siano indicizzate tra i risultati dei motori di ricerca. Questo significa che quando scrivete nella barra di ricerca di Google "Mario Rossi", tra i risultati appare anche il link battezzato "Mario Rossi è su Facebook"

(nel caso ovviamente che questa persona sia iscritta al sito di social networking). Facendo clic sul collegamento, visualizzate una sorta di pagina di presentazione del Profilo nella quale compare (a meno che l'utente non sia intervenuto modificando le impostazioni) l'immagine di Mario Rossi, i **fan club** ai quali Mario Rossi è iscritto (si tratta tra l'altro di informazioni che permettono di intuire gusti, interessi e orientamenti politici dell'utente) e un elenco di nomi di alcuni dei contatti presenti nella lista degli Amici di Mario. Sarebbe stato opportuno che il portale avesse adottato la procedura inversa: impedire automaticamente ai motori di ricerca di indicizzare le pagine personali degli utenti, fatta salva la concessione della relativa autorizzazione. Per evitare che una sintesi del vostro Profilo compaia tra i risultati di una ricerca effettuata su Google, selezionate la voce "Impostazioni Privacy" presente nel menu "Impostazioni" posto nella parte superiore del vostro account. Fate clic sulla voce "Ricerca" e togliete il segno di spunta alla casella "Inseriscimi nell'elenco di ricerca pubblico e rendimi disponibile per l'indicizzazione nei motori di ricerca" e fate clic sul pulsante "Salva modifiche" per convalidare l'operazione.

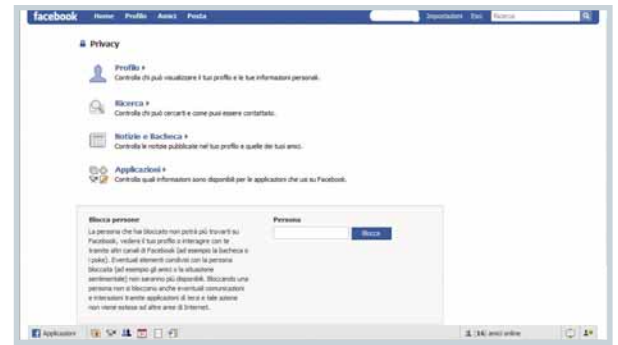
Tag impropri

Un'altra minaccia portata da Facebook alla privacy dei suoi utenti è quella riguardante la catalogazione delle immagini pubblicate dagli iscritti. Il software che provvede al caricamento e alla condivisione delle fotografie, supporta infatti una tecnologia per il riconoscimento dei volti, che, combinata all'utilizzo dei **tag**, permette di abbinare al viso di ciascuno dei soggetti ritratti, il nome di una persona iscritta o meno a Facebook. È evidente che la prima regola da rispettare nel pubblicare foto (e video) sul portale è certamente quella di essere titolari dei relativi diritti d'autore. Se però nell'immagine sono presenti anche altre persone (amici o semplici conoscenti) sarebbe opportuno chiedere a chi compare nella foto, l'autorizzazione alla pubblicazione del file. Qualcuno potrebbe non gradire, per svariati motivi, che una foto che lo ritrae sia pubblicata in un portale che ha milioni di utenti. Occorre inoltre considerare che, mentre chi è iscritto a Facebook riceve un messaggio nel quale gli viene comunicato di essere stato taggato in una foto, chi non ha un account sul portale rimane completamente all'oscuro dell'accaduto. Quando decidete di pubblicare una foto abbiate quindi la sensibilità di richiedere alle persone ritratte la loro autorizzazione ed evitate in ogni caso di "taggare" coloro che non sono iscritti al servizio.

Foto in libertà

Ben più critico, per la tutela della riservatezza, è il controllo sulla circolazione e sulla visualizzazione delle immagini inserite nel proprio account. Il sistema di **feed RSS**, attraverso il quale nella sezione **Home** vengono pubblicate le notizie che informano sugli aggiornamenti delle pagine personali degli Amici, permette di accedere ai contenuti di utenti che non fanno

parte della propria lista di contatti. Un esempio può chiarire meglio i rischi nei quali si può incorrere condividendo dei contenuti multimediali. Supponiamo inseriate nel Profilo un'immagine in cui è ritratto il vostro bambino. È probabile che un vostro Amico, per esempio Luigi, la commenti facendovi magari i complimenti per la bellezza del piccolo. Se lo fa, il sistema dei feed di Facebook pubblica nella **Bacheca** dell'Amico la notizia del post e la foto commentata. Il medesimo feed verrà però inserito anche nelle pagine personali di tutti i contatti di Luigi, che potranno così vedere l'immagine che avete pubblicato, scaricarla nel loro PC e addirittura dare un'occhiata anche a tutte le altre foto presenti nell'album. Per non incorrere in questa macroscopica violazione della privacy, occorre che tutti gli utenti del sito configurino l'account in modo che nel loro Profilo non vengano pubblicate le notizie che informano che un Amico ha pubblicato un commento a un'immagine. Potete cominciare a dare il buon esempio modificando le vostre impostazioni di privacy in modo da non ricevere aggiornamenti di questo genere nella vostra pagina personale. Selezionate allora il link "Impostazione sulla Privacy" e fate clic



▲ Le "Impostazioni sulla privacy" dal menu "Impostazioni" permettono di configurare il livello di riservatezza delle informazioni personali disponibili su Facebook

La causa del cambiamento

La gestione delle informazioni personali degli utenti nei portali di social networking da preoccupa da tempo le Autorità garanti della privacy. Nell'ottobre del 2008 le Authority di protezione dei dati personali di 72 stati si sono riunite a Strasburgo e hanno emanato una risoluzione dedicata proprio alla tutela del diritto alla riservatezza nei "servizi Web 2.0". Questa nuova regolamentazione stabilisce precisi obblighi per i portali di social networking. La novità più importante è che tutti questi siti devono

"operare nell'interesse delle persone che utilizzano i loro servizi e rispettare la legge in materia di protezione dei dati personali e gli standard in materia di privacy vigenti negli stati dove erogano il loro servizio". La nuova normativa prevede inoltre che i portali di social networking siano obbligati a informare gli utenti in merito al trattamento delle informazioni che li riguardano, a consentire agli iscritti di limitare la visibilità dei contenuti presenti nel proprio profilo, a fare sì che i dati personali degli utenti siano indicizzati dai motori di ricerca solo in seguito alla relativa autorizzazione concessa dagli iscritti al servizio, a permettere la cancellazione totale dell'account e a prevedere impostazioni automatiche che tutelino la privacy degli iscritti. Su quest'ultimo aspetto il lavoro da fare è ancora molto...



► Per tutelare la propria riservatezza su Facebook, la "regola numero uno" è quella di non utilizzare le applicazioni prodotte da terze parti



sulla voce "Notizie e Bacheca". Togliete il segno di spunta alla casella "Commenta o esprimi il tuo apprezzamento per una foto o per un album" e a quella "Commenta o esprimi il tuo apprezzamento per un video" e fate clic sul link "Salva modifiche". In questo modo salvaguarderete la privacy dei vostri contatti (ma, purtroppo, non la vostra). Per proteggere il vostro diritto alla riservatezza non vi resta altro che suggerire ai vostri Amici di modificare le "Impostazioni sulla Privacy" della sezione "Notizie e Bacheca" procedendo nel modo in precedenza illustrato.

Le impostazioni della privacy

Una volta neutralizzato questo pericolo, dovete configurare le altre opzioni che regolano le modalità di visualizzazione dei contenuti pubblicati nel portale. Il menu "Impostazioni sulla privacy" rappresenta il punto di riferimento per organizzare questo flusso di informazioni. Oltre alla sezione "Ricerca" della quale si è parlato in precedenza, occorre considerare con attenzione le

opzioni presenti nell'area "Profilo". Questa è la sezione del vostro account che permette di decidere quali utenti possano accedere ai dati presenti nella vostra pagina personale e quali informazioni ogni Amico possa visualizzare. I contenuti disponibili nel Profilo sono suddivisi in varie aree (chiamate Schede): "Bacheca", "Info", "Foto", "Video", "Riquadri" e "Note". Prima di stabilire quali regole adottare, conviene ricordare quali siano le informazioni disponibili in ciascuna di queste sezioni. La prima scheda (la Bacheca) fornisce una panoramica sulla vostra attività su Facebook: elenca le persone con le quali avete stretto amicizia, i post pubblicati relativi all'"Aggiornamento di stato" (la funzione di **micro-blogging** di Facebook, tipo Twitter), i gruppi ai quali vi siete iscritti e le **applicazioni** utilizzate. Nella sezione "Info" sono contenute le informazioni generali (sesso, data di nascita e città natale), notizie di carattere personale (hobby, film e programmi TV preferiti,) e quelle di contatto (e-mail e numeri di telefono). Nella Scheda "Foto" e in quella "Video" vengono invece visualizzate le immagini e le clip che avete pubblicato nell'account: possono essere le fotografie del Profilo (quelle che insieme alle informazioni personali costituiscono una sorta di carta di identità tramite la quale venite riconosciuti dalla comunità di Facebook), i video e delle foto presenti negli Album caricati nella Bacheca o, ancora, le immagini nelle quali siete stati "taggati". Infine la sezione "Riquadri" mostra le applicazioni e i servizi aggiuntivi che avete attivato, mentre l'area "Note" serve da promemoria per tenere traccia dei contenuti testuali pubblicati sulla pagina personale.

I consigli del Garante Privacy

Ecco le regole consigliate dal Garante della Privacy per evitare un uso "troppo disinvolto" di Facebook.

- Valutate con grande attenzione quali informazioni personali pubblicare nel vostro Profilo ed evitate di inserire i numeri di telefono, l'e-mail principale e l'indirizzo di residenza.
- Non pubblicate immagini nelle quali compaiono altri soggetti oltre a voi. Se proprio non potete astenervi dal pubblicare fotografie nelle quali sono ritratti anche amici e conoscenti, inserite i file solo dopo aver ottenuto il consenso alla pubblicazione da parte delle persone rappresentate nella foto.
- Accedete a Facebook con password e nomi utenti creati ad hoc e non con quelli già utilizzati per gestire altri servizi on-line.
- Configurare le impostazioni del servizio per evitare che le informazioni inserite su Facebook nei vengano indicizzate dai motori di ricerca e per limitare la loro diffusione all'interno dello stesso portale.
- Usate i filtri di Facebook per selezionare accuratamente coloro che potranno accedere ai dati caricati nel vostro Profilo. Specificate anche quali informazioni debbano essere condivise con i vostri Amici.



▲ Francesco Pizzetti, il presidente dell'Autorità Garante per la privacy

Un po' di riservatezza, per favore

Per modificare le impostazioni di ciascuna voce utilizzate i relativi menu a scomparsa in modo da allargare o restringere il numero degli utenti che hanno accesso alle varie informazioni.

Le opzioni a disposizione sono: "Amici", "Amici di Amici", "Tutte le mie reti" e "Personalizza". Visto che Facebook è un portale ideato per favorire lo scambio di contatti e l'amicizia tra gli iscritti, è consigliabile permettere agli Amici di visualizzare i dati presenti in "Profilo", "Informazioni di Base", "Informazioni Personali", "Aggiornamenti di stato", "Informazioni sul percorso di studi", "Informazioni professionali" e "Amici". Se impedito ad alcuni dei contatti di accedere a questi dati, queste persone non saranno informate sulla vostra attività su Facebook ed è probabile che perdano ogni interesse ad avervi nella loro lista di Amici. Evitate però di condividere le informazioni personali con i membri di una Rete e selezionate l'opzione "Nessuna delle mie reti" in ciascuna voce. Un network di questo genere ha infatti dimensioni talmente ampie che al suo interno vi saranno inevitabilmente persone che non fanno parte dei vostri contatti preferiti.

Per quanto riguarda invece le altre voci, sarebbe opportuno impostarle in modo ancor più selettivo così che solo pochi Amici possano visualizzare le immagini e i

video nei quali siete stati “taggati”. È infatti probabile che non abbiate la medesima familiarità e confidenza con tutti i vostri contatti. Fate sì che solo gli amici più cari possano dare un’occhiata ai contenuti multimediali che vi riguardano. Per eseguire questa operazione, individuate la voce “Foto in cui sei taggato/a” e nel menu a scomparsa selezionate il comando “Personalizza”. Mettete il segno di spunta alla casella “Qualche amico” e scrivete nello spazio indicato i nomi degli Amici che possono vedere queste immagini. Eseguite la medesima procedura per la voce “Video in cui sei taggato/a”. Mantenete invece il segno di spunta alla casella “Gli amici possono scrivere sulla mia bacheca”: se volete impedire a un contatto di inserire opinioni e commenti nella vostra pagina personale, tanto vale cancellarlo dalla lista degli Amici. Facebook permette anche di decidere quali utenti possano visualizzare le foto che caricate. Per scoprire come eseguire questa procedura fate riferimento al Passo a passo presente in queste pagine.

Informazioni di contatto

Dopo avere fatto le vostre scelte, selezionate, sempre alla voce “Profilo” del menu “Impostazioni sulla privacy”, il collegamento “Info di contatto” posto accanto al link “Principale”. Accedete così al menu riservato alla gestione delle informazioni che riguardano i vostri recapiti. Facebook permette di inserire nel proprio account il numero di cellulare, l’e-mail,



▲ Attraverso la sezione “Profilo” delle “Impostazioni sulla privacy” stabilite chi può accedere al vostro Profilo e quali contenuti può visualizzare

l’indirizzo di residenza e il numero di un telefono fisso. La prima regola da rispettare per non essere infastiditi dai seccatori e per non diffondere nella rete di Facebook i propri contatti, è limitare al massimo l’inserimento di queste informazioni. Fornite solo un indirizzo di posta elettronica, magari creato appositamente, e niente altro. Tuttavia se decidete di pubblicare ugualmente il numero del cellulare (o quello del telefono di casa), fate assolutamente in modo che solo gli utenti più fidati possano visualizzarlo. Selezionate allora il menu a scomparsa posto accanto alla voce scelta (“Telefono cellulare” o “Altro telefono”) e scegliete “Personalizza”. Mettete il segno di spunta alla casella “Qualche amico” e nello spazio indicato scrivete il nome di coloro che sono autorizzati a leggere questi numeri.



Pericolo Applicazioni

La voce “Applicazione” del menu “Impostazioni sulla privacy” permette di gestire il livello di riservatezza dei software (sviluppati da terze parti) utilizzabili tramite Facebook. Si tratta di una funzione importantissima per tutelare la propria sicurezza, perché, senza aver preso le contromisure adeguate, l’utilizzo scriteriato di tali software da parte di utenti poco accorti comporta la cessione a terzi delle informazioni personali. Le norme sulla privacy del sito stabiliscono infatti che nel momento in cui un utente (o i suoi Amici, o i membri della Rete a cui questo appartiene) si avvale di uno di questi programmi, “tali applicazioni possano condividere, sulla base delle impostazioni sulla privacy stabilite da ciascun iscritto, determinate informazioni personali con altri iscritti al servizio”.

Nel caso che le proprie impostazioni prevedano un livello di protezione della privacy inesistente (come nel caso in cui le informazioni caricate nel Profilo siano accessibili a tutti gli Amici o ai membri di una Rete) e si consenta a questi programmi di accedere ai propri dati, gli sviluppatori delle applicazioni possono dunque disporre di tali contenuti (con l’eccezione delle informazioni di contatto) per scopi pubblicitari. L’unico limite che i proprietari delle applicazioni devono rispettare è gestire tali contenuti nel rispetto di un accordo che vincola la raccolta, l’uso e la memorizzazione delle informazioni personali ai limiti prefissati dalla legge.

Tuttavia, nonostante Facebook assicuri il massimo impegno nell’evitare eventuali usi impropri dei dati degli utenti da parte degli sviluppatori delle Applicazioni, non garantisce che questi ultimi rispettino in toto la legge normativa in tema di privacy. Evitando l’uso di questi software si può limitare la divulgazione delle informazioni personali su Facebook, ma, purtroppo, non se ne può impedire completamente la circolazione.

Per bloccare quest’ultima, accedete allora alla sezione “Applicazioni” presente nel menu “Impostazioni sulla privacy” e selezionate il link “Impostazioni”. Se non utilizzate alcuna Applicazione di terze parti potete selezionare la voce “Non condividere alcuna mia informazione attraverso l’API di Facebook”. Se invece vi avvalete di qualche programma, limitate il numero di dati che le Applicazioni possono condividere: dopo aver selezionato il comando “Condividi il mio

◀ Tramite la sezione Home del vostro account venite informati sull’attività dei vostri Amici su Facebook e, se questi ultimi non hanno configurato adeguatamente le impostazioni di privacy del loro account, anche delle novità che riguardano le pagine personali dei loro Amici...



Glossario

Micro-blogging Si tratta di una funzione offerta dai siti di blogging e dai portali di social networking che permette agli iscritti di tenersi in contatto tra loro attraverso messaggi brevissimi nei quali si comunica quello che si sta facendo al momento o il proprio stato d’animo attuale.

Profilo In un account Facebook è l’area contenente le informazioni personali dell’utente e le notizie sulla sua attività all’interno del portale, come per esempio i commenti effettuati e i contenuti multimediali pubblicati.

Rete Così sono chiamati i network che raggruppano gli iscritti a Facebook a seconda della città di residenza, della nazionalità o della azienda presso cui gli utenti lavorano.

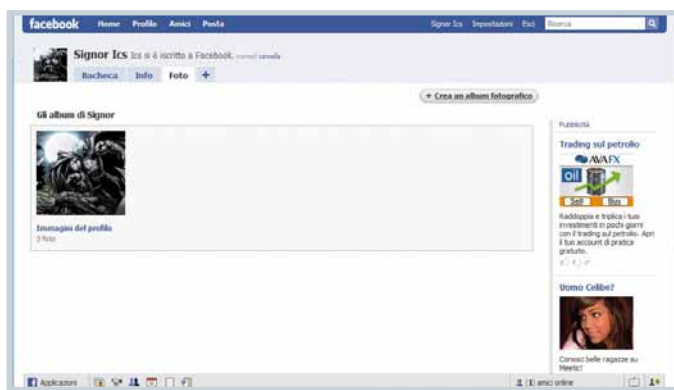
Tab In italiano significa “linguetta”. Il termine è utilizzato per descrivere quegli elementi dell’interfaccia del browser che consentono di aprire più pagine Web all’interno della stessa finestra.

Tag Sono le “etichette elettroniche” che permettono di catalogare e descrivere sinteticamente contenuti multimediali.

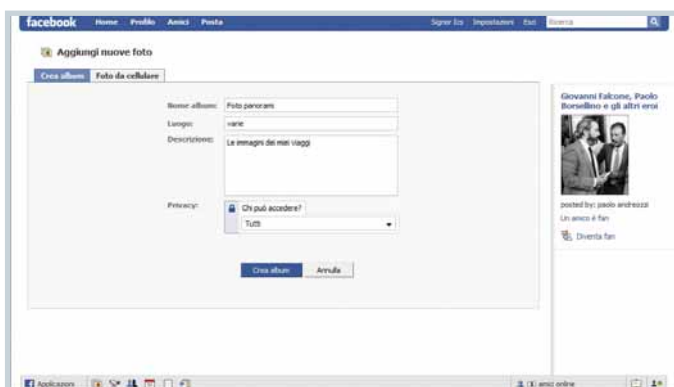
Passo a passo **FACEBOOK**

Queste foto non sono **per tutti!**

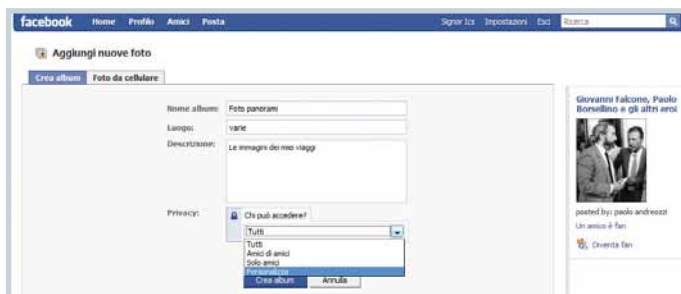
Facebook consente di pubblicare fotografie nella propria bacheca, in modo da condividerle con gli Amici. Il servizio prevede che si possa anche stabilire chi tra i membri della lista di utenti preferiti, possa visualizzare le immagini postate nella Bacheca in modo da impedire che la fotografia sia accessibile anche a persone con le quali non si ha molta familiarità o che possa essere scaricata da utenti (i famigerati "Amici degli Amici") che non si conoscono affatto.



1 Per inserire una o più immagini nella Bacheca, selezionate il link "Foto" presente in alto nella vostra pagina di Facebook e fate clic sulla voce "Crea un album fotografico".



2 Prima di pubblicare le immagini potete fornire una serie di informazioni aggiuntive con cui descrivere l'album. Potete quindi assegnare un nome alla raccolta, specificare il luogo a cui gli scatti si riferiscono e fornire una sintesi del contenuto delle fotografie.



3 Fate attenzione alla voce battezzata "Privacy", perché è quella che contiene i comandi per stabilire chi potrà visualizzare l'album che vi apprestate a pubblicare. Selezionate il menu a scomparsa "Chi può accedere" e scegliete la voce "Personalizza". Mettete il segno di spunta alla casella "Qualche amico" e scrivete nello spazio adiacente i nomi degli Amici autorizzati ad accedere alle foto inserite dell'album. Dopo che avete digitato i nomi, fate clic sul pulsante "Ok".



4 Facebook consente di salvare l'elenco di utenti appena inserito come se fosse una "normale" Lista. Le Liste sono i tag di Facebook mediante i quali si catalogano gli Amici. Potete creare delle etichette per raggruppare, per esempio, i colleghi di lavoro, gli amici di infanzia o i compagni della scuola superiore. Se fate clic sul tasto "Salva" create anche la Lista delle persone autorizzate a visualizzare le foto contenute in quest'album. Nel futuro potrete sempre aggiornare l'elenco eliminando o aggiungendo Amici.



5 Dopo avere selezionato il pulsante “Salva” o quello “No Grazie”, accedete al menu dedicato al caricamento delle immagini. Facendo clic sul tasto “Sfoglia” individuate la cartella del vostro computer all’interno nella quale è stata salvata la foto che volete pubblicare. Facebook vi dà la possibilità di caricare simultaneamente 5 file. Dopo avere selezionato le immagini, inserite il segno di spunta alla casella “Certifico di avere i diritti di distribuzione di queste foto e che esse non violano le Condizioni d’uso” se detenete i diritti d’autore delle foto da pubblicare e se le immagini non rientrano tra i contenuti vietati (per esempio foto pornografiche o che raffigurino atti di violenza). In caso contrario è bene che non condividiate nulla se non volete che il vostro account su Facebook venga cancellato. Fate clic sul pulsante “Carica foto” per completare la procedura.



6 L’album viene così pubblicato nella vostra bacheca. Solo gli utenti autorizzati potranno vedere (e, ricordate, scaricare) le immagini e commentarle. Tutti gli altri Amici che visitano il vostro Profilo non sapranno nemmeno che avete caricato delle foto. Se uno dei contatti autorizzati, per esempio Marco, esprime una valutazione su un’immagine, nel suo Profilo viene pubblicato il feed contenente la notizia dell’inserimento di questo post e l’anteprima della foto commentata. Solo gli Amici che condividete con Marco possono, a condizione che siano stati da voi inseriti nell’elenco che avete stilato in precedenza, vedere l’immagine a grandezza naturale. Gli altri Amici di Luigi (gli Amici degli Amici) possono dare un’occhiata solo all’anteprima.

nome, le mie reti e la mia lista di amici, oltre alle seguenti informazioni:” mettete il segno di spunta da una, o al massimo due, delle caselle poste in basso: “Immagine del profilo” o “Informazioni di base” sono le scelte più appropriate.

Mettete anche il segno di spunta alla voce “Non consentire ai siti Beacon di pubblicare notizie sul mio profilo”. In questo modo eviterete che Beacon, il sistema di pubblicità on-line di Facebook, inserisca delle notizie sul vostro Profilo avvertendo voi (e i vostri contatti) ogni volta che cliccate su un link sponsorizzato.

Selezionate anche la casella “Non consentire agli Amici di visualizzare la mia iscrizione ad altri siti Web tramite Facebook Connect”. Quest’ultima è un’opzione aggiuntiva che permette di utilizzare l’account di Facebook per accedere al proprio blog o ad altri servizi on-line. Selezionando la voce indicata impedirete agli utenti che si avvalgono di questa funzione per autenticarsi presso un portale, di scoprire che anche voi avete un account nel medesimo sito.

La cancellazione (totale) dell’account

Facebook si è di recente adeguato alla nuova regolamentazione stabilita dalle Authority della Privacy (per approfondire i dettagli leggete il riquadro presente in queste pagine) e oggi consente non solo di sospendere l’account, ma anche di cancellarlo definitivamente eliminando tutti i contenuti presenti nel Profilo.

Se volete disattivare temporaneamente l’abbonamento, selezionate il menu “Impostazione Account” e fate clic sul comando “Disattiva” posto accanto alla voce “Disattiva Account”. Il vostro Profilo e tutte le informazioni a esso associate diverranno immediatamente inaccessibili agli altri utenti. Tali dati, però, rimarranno ancora memorizzati nei server di Facebook, in modo che se in futuro decidete di riattivare l’account, lo possiate ritrovare così come lo avevate lasciato.

Se invece volete cancellare definitivamente l’abbonamento perché il servizio non vi piace o non vi interessa più, indirizzate il vostro browser al link www.facebook.com/help/faq. Individuate la voce “Voglio cancellare definitivamente il mio account” e selezionatela. Nel **tab** individuate il link scritto in blu chiamato “Questo modulo”.

Fate clic su questo collegamento per accedere a una nuova pagina nella quale vi viene comunicato (al momento solo in inglese) che selezionando il pulsante “Invia” inoltrerete al portale la richiesta di rimozione totale e irreversibile dell’account.

Così anche Facebook garantisce il diritto all’oblio, anche se in modo parziale dato che tutti i contenuti che avete in precedenza caricato e che sono stati aggiunti da altri utenti alle loro pagine personali, continuano a circolare nel portale.

